

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1356

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Accordo per una sanità transfrontaliera con l'Ospedale di Briançon.*

Premesso che:

- L'8 marzo 2017 era stato siglato a Briançon, presso il Centre Hospitalier des Escartons de Briançon il progetto di sanità transfrontaliera "PROSantè", avviato dal polo Ospedaliero delle Hautes Alpes e l'ASL TO3, in sinergia con l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, finanziato con fondi transfrontalieri per offrire un'assistenza sanitaria che superasse i confini, ai residenti e agli ospiti della Valsusa, e del Briançonnais.
- Il progetto PROSantè era finanziato dall'Unione Europea sull'Asse Alcotra Italia/Francia con 672mila euro, di cui 430mila destinati all'Asl To3 e 242mila all'ospedale francese. Focus del progetto doveva essere la creazione di una rete sanitaria condivisa.
- Il progetto di sanità transfrontaliera comprendeva da una parte tutti i servizi presso gli Ospedali di Rivoli e Susa e dall'altra l'Ospedale di Briançon. La sperimentazione si poneva anche l'ambizioso compito di sostenere le necessarie specificità nell'ambito della normativa di riferimento e della programmazione sanitaria.
- Nel 2021 era stato firmato il Trattato del Quirinale tra il governo francese e quello italiano, un accordo stipulato al fine di consolidare l'amicizia tra i due Paesi su settori importanti in ambito di frontiera, come l'immigrazione, l'agricoltura e l'economia.

Considerato che:

- Oggi sappiamo che quell'accordo transfrontaliero non viene più praticato e riconosciuto presso l'Ospedale di Briançon.
- Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un continuo depotenziamento dei servizi sanitari, ospedalieri e della medicina territoriale in Val di Susa.
- Diverse fonti giornalistiche riportano che l'accordo tra gli ospedali di Briançon e Susa non è più valido. Questo accordo consentiva ai valsusini di curarsi gratuitamente nell'ospedale della Provenza. Il servizio era particolarmente importante per le partorienti in quanto era il punto nascita più vicino all'alta valle. Il punto più vicino in Italia è Rivoli a circa 100 chilometri da Oulx. Il punto nascite dell'Ospedale di Susa è stato chiuso.

- Si tratta di un problema che non riguarda pochi casi: tanti pazienti curati dall'Ospedale di Briançon sono italiani, e gran parte sono della Valsusa, vista la maggior vicinanza dell'alta valle rispetto all'area metropolitana Torinese.
- In questo momento i piemontesi che hanno la necessità di farsi curare presso l'ospedale di Briançon devono pagare.
- Numerosi sono gli italiani che sciano a Monginevro o Serre Chevalier e che spesso necessitano dell'assistenza sanitaria presso l'ospedale di Briançon.
- È in gioco il futuro dell'ospedale di Briançon. I pazienti italiani sono numerosi. L'assenza di un accordo transfrontaliero comporta il rischio di riduzione del personale dell'ospedale, con il taglio degli operatori sanitari, un quarto dei quali sono italiani.
- Stiamo parlando di un territorio di confine che, dopo il ridimensionamento dell'ospedale di Susa, rischierebbe anche di subire la chiusura o il ridimensionamento del presidio ospedaliero di Briançon.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

per sapere se intende attivarsi subito per rinnovare prima possibile l'accordo con il polo Ospedaliero di Briançon per una sanità transfrontaliera.

Silvana ACCOSSATO